

Mario Monicelli ospite d'onore di «Mediterrante»

S'inaugura stasera a Bari la cinerassegna con un cortometraggio sull'Iraq

di LINO COSTARELLA

Chi si sa che il cinema reale sia davvero in grado di cantare una struggente e bellissima canzone prima di morire. Deriva da un'antica credenza, infatti, la storia che il cosiddetto «cigno muore, incapace di emettere suoni, liberi l'anima cantando, prima di lasciare la vita terrena. Ma se il canto del cigno designa un genere l'ultimo afflato vitale di qualcosa, sarà ancora più forte il messaggio del cortometraggio del regista iraniano

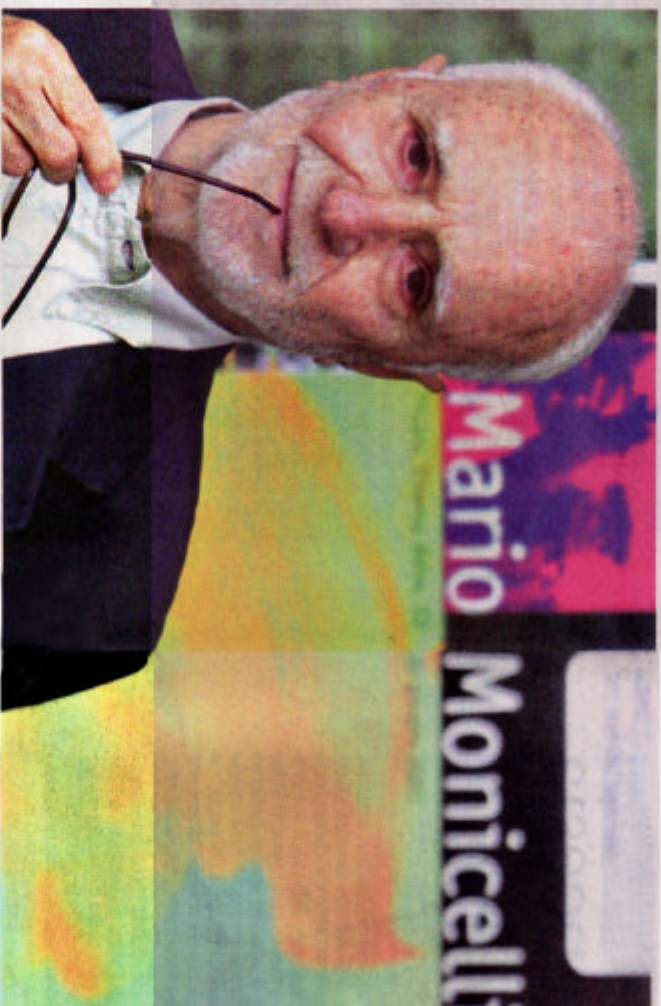
Il festival itinerante del cinema ragazzi al Royal, ingresso libero. Presenta Giusy Fallonardo

Makki Awad dal titolo *Il canto del cigno*. *Prima sera, in anteprima nazionale, all'inaugurazione di «Mediterrante», il primo festival itinerante del cinema e dei linguaggi per ragazzi che si aprirà al cine teatro Royal, alle 19 (ingresso libero sino a esaurimento posti).*

La serata sarà presentata dall'attrice Giusy Fallonardo e avrà come ospite d'onore Mario Monicelli: il decano del regista italiani sarà omaggiato, nel corso dei prossimi giorni, con la proiezione dei film *La grande*

guerra (1959) e *L'armata Brancaleone* (1969).

Tra gli ospiti di stasera della manifestazione (il presidente e Piero Monicisso e il direttore artistico) il regista Antonio Capuano, interverranno anche il



DI SCENA AL ROYAL STASERA PER MEDITERRANTE
Il regista novantenne Mario Monicelli, a sinistra, l'attrice pugliese Giusy Fallonardo

clown Miloud Outkili, don Gino Rigoldi (cappellano del carcere Beccaria di Milano) e Awad, presente in sala con il protagonista del corto Amer Ghad.

Quanto a *Il canto del cigno*, *Prima sera*, il cigno mormente rappresenta la storia vera di un bellissimo teatro di Baghdad distrutto dai bombardamenti

morti e gestito con amore dall'attore, regista e maestro di musica Makki Awad, che non ha smesso di fare lezioni e sognare la ricostruzione di quel palcoscenico.

Il taglio iniziale del cortometraggio, dunque, è altamente documentaristico, per poi oscillare tra l'ontico e la disperazione di un canto che si liberi attraverso

gli occhi di un bambino. Il sogno del maestro e del piccolo allievo è quello di ripercorrere fisicamente la platea, ma la realtà ostinatamente entra a risvegliarsi tra i toni assordati dai toni infiniti delle bombe straniere.

«Mediterrante» si svolgerà sino al 15 novembre e si snoderà tra Bari, Castellana Grotte e

Gioia del Colle ed è organizzato dalle cooperative sociali Fantarica e GET, col patrocinio dell'assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia, della Provincia e dell'assessorato alle Culture del Comune di Bari. Tra i numerosi partner del festival anche il GiffoniFilmFestival e l'Alliance Française di Domenico D'Orta, che presenterà stasera un'altra anteprima nazionale: undici cortometraggi francesi di altrettanti talenti registi d'Oltreoceano, per tema il frazionismo. Si tratta di lavori commissionati dal governo e dal ministero della Cultura francese: sono stati selezionati i migliori cortometraggi, della durata massima di 5 minuti ciascuno, che meglio hanno esposto, per creatività e forza d'impatto, i temi razzisti: un problema che tocca molti settori dell'ambiente sociale francese. Saranno 300, in totale, i giurati del Festival divisi in due sezioni: ragazzi dai 10 ai 14 anni e dai 15 ai 18. L'intento è quello di stimolare, in loro, il senso critico legato al linguaggio dell'immagine e al cinema.